

BEATI GLI ULTIMI, SE I PRIMI SONO ONESTI

Comunicato n. 27/12



Nazionale, 23/04/2012

Scusate il ritardo, ma impegni sindacali ci hanno impedito di uscire venerdì con il **resoconto della riunione del tavolo sindacale nazionale del 19 aprile**. Prima di addentrarci nella cronaca di quanto accaduto lasciateci riflettere ancora una volta sulle **questioni generali**, che **non troviamo mai affrontate nei comunicati delle altre organizzazioni sindacali** così ripiegate sui singoli problemi, pronte ad inseguire i lavoratori piuttosto che guidarli su un percorso complessivo che comprenda e riassume anche le questioni particolari.

Possibile che continuiamo ad essere solo noi a **denunciare il pericolo di una privatizzazione strisciante dell'ente** e di una **perdita di funzioni sociali**? Possibile che nessun altro s'interessi su **come è stato gestito il Patrimonio dell'INPS negli ultimi dieci anni**? Possibile che non ci sia stato nessun documento nazionale delle altre organizzazioni sindacali che abbia preso posizione sui **provvedimenti disciplinari per le mail di solidarietà**

sindacale e per l'assemblea negata a USB in Direzione Generale?

Quando leggiamo su un pieghevole di un'organizzazione sindacale slogan roboanti come "Licenziamo i corrotti" o "lotta senza quartiere a malgoverno, mala gestione e corruzione!", ci viene da chiedere: **perché all'INPS ve ne state zitti e non scrivete un rigo sulla necessità che gli appalti siano affidati in modo trasparente e controllato, o non sollecitate anche voi le dimissioni del Presidente dell'OIV dopo quanto emerso dall'indagine interna finita sulla stampa nazionale?**

La grande divisione che c'è tra tutti i sindacati impedisce una risposta forte e una consapevolezza generalizzata indispensabile ad affrontare la complessa fase in corso. Da quattro anni c'è chi ci ripete che bisogna **"protestare contrattando"** e nel frattempo **la contrattazione è stata cancellata per Legge**, superando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Perché **solo noi nell'incontro del 19 aprile abbiamo difeso il diritto e la richiesta di concertazione** sulla bozza di Circolare sull'assetto del servizio d'informazione e di consulenza? **La Riforma Brunetta è stata recepita all'INPS per colpa di CISL e UIL** che hanno accettato il testo del contratto integrativo 2010. **E oggi la UIL raccoglie le firme per cancellare la Riforma Brunetta?** Ma con quale **faccia di bronzo** continuano a prendere in giro i lavoratori? **Perché ingannano i colleghi delle Aree A e B promettendo che il tavolo tecnico (che loro non hanno chiesto) "favorirà l'inserimento nell'Area superiore"?** I lavoratori sanno bene, perché glielo abbiamo spiegato, che ci sono molte difficoltà normative e vincoli da superare per poter accedere all'Area superiore. Il tavolo tecnico serve innanzitutto per fare chiarezza sulla coerenza o meno delle funzioni delle singole Aree come previste dal contratto collettivo rispetto al nuovo modello organizzativo dell'INPS. **Vogliamo che sia chiarito una volta per tutte cosa deve fare il lavoratore di Area A, quello di Area B e quello di Area C.** Nel frattempo continueremo a fare pressione sull'amministrazione, come abbiamo fatto il 19 aprile, perché siano affrontati e superati i vincoli normativi che ostacolano i passaggi di Area, mentre **con le selezioni interne previste dall'Accordo triennale di programma per il 2011 e 2012**, oltre a dare prioritariamente una **risposta a quanti finora non hanno avuto passaggi economici**, **vogliamo portare tutti i lavoratori delle Aree A e B al livello**

apicale della singola Area. Sta scritto nella nostra Piattaforma programmatica e non ce ne dimentichiamo, così come non tralasciamo gli altri impegni della Piattaforma USB. **Finalmente dovrebbe essere attivata a maggio la Commissione sull'Area della Vigilanza,** partendo da una proposta di nuovo assetto che sarà presentata dall'amministrazione e sulla quale interverremo portando le nostre idee e il nostro contributo costruttivo. Con **grande e colpevole ritardo** l'amministrazione ha annunciato **l'invio di una nota al Dipartimento della Funzione Pubblica per rivedere la scelta di non adeguamento degli stipendi tabellari per quanti hanno ottenuto il passaggio economico con decorrenza 1° gennaio 2010.** A parte che il parere finale lo dovrà dare il Ministero dell'Economia, non è dato di sapere cosa l'amministrazione abbia scritto nella missiva e la cosa ci preoccupa alquanto. In ogni caso aspetteremo per avviare i ricorsi, considerata la prescrizione quinquennale, mentre sollecitiamo chi non abbia ancora presentato la diffida all'amministrazione a farlo al più presto. **Per quanto riguarda il contratto integrativo 2011 la certificazione da parte dei ministeri vigilanti è ancora in alto mare e l'amministrazione rifiuta di aprire la contrattazione integrativa sul 2012 finché non saranno sciolte le riserve sull'intesa dello scorso anno.** E' stato invece esaminato il prospetto sui risultati di produzione dai quali è emerso che alcune sedi hanno avuto **scostamenti contenuti nei progetti speciali,** mentre **per la sede metropolitana di Napoli, per Nola e Crotone lo scostamento è maggiore.** Il puntuale intervento del nostro delegato regionale della Campania ha portato validi argomenti per un approfondimento che l'amministrazione si è riservata di fare e che a nostro avviso dovrà riguardare anche le altre sedi penalizzate. **Di saldo dell'incentivo 2011, comunque, se ne parlerà soltanto dopo la certificazione del contratto integrativo.** Inutile, quindi, che qualcuno continui ad ingannare i lavoratori con richieste di ulteriori acconti quando **l'unica, sacrosanta richiesta, dovrebbe essere quella di ritornare alle vecchie scadenze e metodologie, quando a febbraio si prendeva un saldo reale e non un... acconto del saldo.** La firma del Direttore Generale, annunciata per lo scorso venerdì 20 aprile, dovrebbe aver invece **ratificato le graduatorie relative alle selezioni riservate al personale ex IPOST e previste dal contratto integrativo 2009 dell'ente soppresso.** Sulla questione relativa all'utilizzo dei buoni pasto, sollevata dalla CISAL, e che investe la **ditta REPAS,** che ha sempre determinato problemi di fruibilità del ticket sul territorio, **abbiamo chiesto di valutare la possibilità di cancellare i**

contratti con il suddetto gestore. Nel corso del nostro lungo ed articolato intervento abbiamo ricordato al Capo del personale l'impegno che molti mesi fa aveva assunto in merito alle **richieste dei colleghi di lingua ladina.** Il **Direttore Centrale delle Risorse Umane,** nel confermare l'impegno assunto, ha dichiarato che questa volta non resterà inevaso.

Bozza di Circolare sull'evoluzione del nuovo assetto organizzativo e funzionale del servizio di informazione e consulenza.

Abbiamo già scritto in precedenza di essere stati i soli a difendere il diritto alla concertazione sull'argomento. Nel merito, abbiamo preso atto del messaggio politico che sembra essere alla base della Circolare: dopo aver sconvolto per 2 anni e mezzo le sedi, fino ad ipotizzare la chiusura degli sportelli (chi non ricorda l'INPS virtuale ed i servizi fruibili esclusivamente on line?) oggi i vertici dell'amministrazione **cambiano rotta.** Sembra questo un ripensamento importante, che va nella direzione di quanto noi sosteniamo da tempo. In attesa delle opportune e indispensabili verifiche, ci sembra che **passare da un estremo all'altro non è opportuno** e che si debba procedere con cautela ed attenzione, tenendo ben presente le diverse esigenze territoriali. Nel corso dell'incontro abbiamo ribadito che **bisogna comunque lasciare al confronto territoriale la definizione delle fasce orarie di apertura dello sportello al pubblico e la contrattazione del relativo orario di lavoro.** Lo stesso ragionamento va fatto per i servizi telefonici regionali, sulla cui validità e funzione manteniamo in ogni caso **ampie riserve, riconducibili al modello organizzativo nel suo complesso.**

Ai fini della produzione, **deve essere inoltre considerato l'orario effettivo del servizio d'informazione e di consulenza al pubblico,** non limitandosi all'orario teorico di apertura degli sportelli.